



COMUNICATO STAMPA

Quando dividere è meglio di unire

Le Commissioni Giustizia e Attività produttive della Camera fanno chiarezza sull'iter da seguire per la riforma delle professioni

Roma, 28 giugno 2010 – Che le separazioni non siano un dramma è ormai un dato di fatto nella società. Ma la politica, ad ogni livello e per ogni questione, continua a vivere qualunque forma di divisione come una sconfitta.

Questa volta non è così e non deve essere così. È quanto ribadiscono i tre rappresentanti del **Cogepapi** (Coordinamento geometri, periti agrari e periti industriali) in merito al voto della settimana scorsa con il quale le Commissioni Giustizia e Attività Produttive, in seduta congiunta, hanno dato il via libera alla proposta dell'On. **Maria Grazia Siliquini** di separare – in sostanza – la riforma delle professioni ordinistiche da quella che riguarda le associazioni.

Secondo i presidenti delle tre categorie, rispettivamente **Fausto Savoldi**, **Andrea Bottaro** e **Giuseppe Jogna**, il voto della Commissioni rappresenta invece un segnale di chiarezza e indica l'esigenza di pervenire a due leggi diverse e separate, che disciplinino rispettivamente le professioni intellettuali ordinistiche (con una legge "ad hoc" di riforma), e quelle non riconosciute (costituite in associazioni), ancora da disciplinare, con due iter diversi, autonomi ed indipendenti.

Che sia quindi ora la Commissione Giustizia ad occuparsi esclusivamente della riforma degli ordini professionali costituisce un indubbio passo in avanti su una strada ancora lunga e non priva di insidie.

Per ulteriori informazioni:

Andrea Breschi: 335.63.64.481.